

COMUNICATO STAMPA - Berlino/Roma/Sana'a, 18 aprile 2018

**Sotto embargo: da non diffondere prima delle 11.30 di mercoledì 18 aprile 2018**

## **Una coalizione internazionale di Organizzazioni Non Governative sporge denuncia penale contro RWM Italia S.p.a, filiale italiana del produttore di armamenti tedesco Rheinmetall AG, e contro l'Autorità Nazionale per le autorizzazioni all'esportazione di armamenti (UAMA)**

**Il produttore di armi e le Autorità italiane sono complici di un attacco aereo dall'esito mortale sferrato nello Yemen dalla coalizione guidata dall'Arabia Saudita?**

Alle 3:00 dell'8 ottobre 2016, un raid aereo condotto verosimilmente dalla coalizione militare guidata dall'Arabia Saudita ha **colpito il villaggio di Deir Al-Hajari, situato nello Yemen nord-occidentale. L'attacco aereo ha ucciso una famiglia di sei persone, tra cui una madre incinta e quattro bambini.** Sul luogo dell'attacco sono stati rinvenuti **dei resti di bombe e un anello di sospensione prodotti da RWM Italia S.p.A., società controllata dal produttore tedesco di armi Rheinmetall AG.** Per far luce sul **contributo fornito da soggetti italiani nel suddetto attacco aereo mediante l'esportazioni di armi italiane,** il 17 aprile 2018 **l'European Center for Constitutional and Human Rights (ECCHR), insieme alla Rete Italiana per il Disarmo e all'organizzazione yemenita Mwatana Organization for Human Rights,** hanno presentato una denuncia penale alla Procura della Repubblica italiana di Roma. Nella denuncia si chiede che venga avviata un'indagine sulla **responsabilità penale dell'Autorità italiana che autorizza le esportazioni di armamenti** (Unità per le Autorizzazioni dei Materiali d'Armamento - UAMA) e degli **amministratori della società produttrice di armi RWM Italia S.p.A.** per le esportazioni di armamenti destinate ai membri della coalizione militare guidata dall'Arabia Saudita coinvolti nel conflitto in Yemen.

**Tutte le parti coinvolte nel conflitto nello Yemen hanno ripetutamente violato i diritti umani e la popolazione civile sta affrontando una crisi umanitaria di vaste proporzioni.** Numerosi attacchi aerei sferrati dalla coalizione militare guidata dall'Arabia Saudita sono stati giudicati dalle Nazioni Unite in violazione del diritto umanitario internazionale. **"Le esportazioni di armi ancora in atto da parte dei Paesi europei favoriscono l'uccisione di civili,** mentre società come la tedesca **Rheinmetall AG** e la sua filiale italiana **RWM Italia S.p.A.** traggono vantaggio da questo business. Allo stesso tempo, i Paesi esportatori forniscono aiuti umanitari alla medesima popolazione colpita da queste armi. **L'ipocrisia è sconcertante e si protrae a causa della mancata attuazione del regime normativo europeo sul controllo delle esportazioni di armi in relazione ai diritti umani",** afferma **Miriam Saage-Maaß, Vice Legal Director di ECCHR.** "E' pertanto di fondamentale importanza **avviare un'indagine sulla responsabilità penale per queste esportazioni di armi e le relative autorizzazioni.** "

**Radhya Al-Mutawakel**, direttrice della **ONG Yemenita per i Diritti Umani Mwatana**, sottolinea: "La **coalizione guidata dall'Arabia Saudita ha ucciso e ferito migliaia di civili dal 2015**, e ha bombardato in Yemen anche **scuole, ospedali, case, ponti, fabbriche, ...** È molto triste che **l'Italia stia alimentando come altri Stati questa Guerra, vendendo armi ad alcuni membri della coalizione guidata dall'Arabia Saudita**".

**Francesco Vignarca** della Rete Italiana per il Disarmo aggiunge: "Nonostante **le violazioni segnalate in Yemen, l'Italia continua ad esportare armi verso i membri della coalizione militare guidata dall'Arabia Saudita**. Ciò è **contrario alla Legge italiana n.185/1990**, che vieta l'esportazione di armi verso paesi in conflitto armato. Inoltre, è **in contrasto con le disposizioni vincolanti della Posizione Comune dell'Unione Europea** che definisce norme comuni per il controllo delle esportazioni di attrezzature militare e **contro le prescrizioni contenute nel Trattato internazionale sul Commercio delle Armi**".

---

*Per maggiori informazioni (case report, video, foto): [www.disarmo.org](http://www.disarmo.org)*

## CONTATTI

### ECCHR

Anabel Bermejo, Tel.: + 49 (0)172 - 587 00 87, E-Mail: [bermejo@ECCHR.eu](mailto:bermejo@ECCHR.eu)

### Mwatana organization for Human Rights

Radhya Al-Mutawakel, Tel: + 9671210755, E-Mail: [info@mwatana.org](mailto:info@mwatana.org)

### Rete Italiana per il Disarmo

Francesco Vignarca, Tel: +39 328/3399267, E-mail: [segreteria@disarmo.org](mailto:segreteria@disarmo.org)

**Sotto embargo: da non diffondere prima delle 11.30 di mercoledì 18 aprile 2018**